Cybathlon, le olimpiadi 2.0

Sono inziate le **Olimpiadi** di Rio: l'evento offre nel panorama tecnologico-scientifico una marea di spunti, a partire dall'uso della **Realtà Virtuale** della preparazione delle gare. Tuttavia l'evento sportivo più interessante dal nostro punto di vista si terrà ad ottobre: le **Cybathlon,** olimpiadi in cui potranno gareggiare atleti con protesi bioniche vietate alle comuni olimpiadi paralimpiche.

La competizione si svolgerà dai primi del mese di ottobre a **Zurigo,** in **Svizzera.**

Le gare saranno delle più varie e mirano a testare queste nuove tecnologie elaborate da oltre 80 team di ricercatori provenienti da 25 Paesi.

Le specialità vanno da quelle dedicate all'uso di gambe bioniche o particolari sedie a rotelle, a quelle per paraplegici che utilizeranno esoscheletri, ma la competizione più interessante sarà sicuramente la **Brain-Computer Interface Race,** riservata ai tetraplegici in cui, attraverso il controllo del cervello, i concorrenti spingeranno il loro avatar sulla pista.

Le squadre sono composte da ingegneri e scienziati pronti a spingersi oltre le barriere della bioingegneria: sono stati studiati modi per permettere la stimolazione elettrica dei muscoli delle gambe, consentendo agli atleti con paralisi spinali di andare in bicicletta; le analisi compiute su algoritmi per il controllo di nervi e muscoli sono state molto approfondite.

Principale attore di questo evento è il professore dell'ETH di **Zurigo Robert Rainer,** che alcuni mesi fa aveva dichiarato alla BBC: "*La nostra idea è di indirizzare lo sviluppo di tecnologie di assistenza verso dispositivi che i pazienti possano utilizzare realmente nella vita di ogni giorno. Molte delle tecnologie attualmente disponibili sembrano stupende sulla carta, ma sono ancora poco pratiche da utilizzare*".

Le gare saranno sei, ma già è stata programmata una nuova edizione che si svolgerà nel 2020, in contemporanea alle Olimpiadi di Tokyo. Per la prossima occasione saranno introdotte sempre più discipline sportive.

Come ha osservato su **Nature Karim Lakhani,** un economista che studia l'innovazione presso la **Harvard Business School,** questi eventi sono utili per i

ricercatori perché permettono di compiere un lavoro più mirato e veloce. La competizione permetterà la collaborazione tra grandi gruppi da sempre dediti allo sviluppo di protesi e nuove aziende, rendendo l'evento un vero e proprio centro per la condivisione e la crescita in questo campo.

L'organizzazione, proprio per permettere a tutti i gruppi una condivisione dei dati scientifici raccolti per la preparazione delle gare, supporterà delle tavole rotonde tra il pubblico e i team, in cui sarà possibile discutere delle innovazioni scientifiche presentate durante le gare.

Niccolò Campriani, medaglia d'oro e d'argento a Londra 2012, ha detto:"Le Olimpiadi devono essere un' ispirazione per i giovani, per quelli che sono i valori olimpici", anche questa nuova tipologia di competizioni sportive deve rappresentare uno sforzo verso la sviluppo della ricerca scientifica, per riuscire ad abbattere le disabilità.